



**Ancì Veneto**

Prot. 00000795 del 26/02/2020



0205 - circolari, circolari ministeriali e altri  
enti

Selvazzano Dentro, 26 febbraio 2020  
C. 15

## Ai Sindaci dei Comuni del Veneto

**Oggetto: D. M. 30 dicembre 2019 “Disposizioni in materia di destinazione dei proventi delle sanzioni a seguito dell’accertamento delle violazioni dei limiti di velocità” (G. U. 20.02.2020).**

Si informa che è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 febbraio il D. M. 30 dicembre 2019 che contiene “Disposizioni in materia di destinazione dei proventi delle sanzioni a seguito dell’accertamento delle violazioni dei limiti di velocità”.

Si richiama in particolare l’attenzione sugli adempimenti previsti:

- 1) entro e non oltre la data del 31 maggio di ogni anno, deve essere trasmessa una relazione relativa al periodo intercorrente tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre dell’anno precedente in cui siano indicati i dati relativi ai proventi di propria spettanza, con le modalità previste dal D. M. I Comuni devono tenere distinti i proventi in generale da quelli derivanti da accertamenti delle violazioni dei limiti massimi di velocità. Questi ultimi, inoltre, devono essere ulteriormente suddivisi tra:
  - a) proventi di intera spettanza dell’ente locale;
  - b) proventi derivanti da attività di accertamento eseguito su strade non di proprietà dell’ente locale da cui dipende l’organo accertatore, che devono essere ripartiti in misura pari al 50 per cento ciascuno tra ente proprietario delle strade e ente da cui dipende l’organo accertatore;
  - c) proventi derivanti da attività di accertamento eseguito su strade di proprietà dell’ente da parte di organi accertatori dipendenti da altri enti locali.

In sede di prima applicazione della procedura, per i proventi che devono essere oggetto di ripartizione, ci si riferirà alle somme incassate per il pagamento di sanzioni conseguenti a violazioni accertate nel corso dell’anno 2019.

- 2) Entro e non oltre il 31 marzo 2020, vanno trasmessi i dati relativi agli anni precedenti, a partire dall’anno 2012, qualora non siano stati già trasmessi o siano parzialmente rinvenibili nelle pubblicazioni relativi ai bilanci consuntivi raccolti dal Ministero dell’interno o contenuti nella Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP).  
La ripartizione interesserà il totale delle somme incassate, al netto delle spese sostenute per tutti i procedimenti amministrativi connessi. Per gli anni successivi saranno contabilizzati anche i proventi incassati, derivanti da accertamenti di violazioni relative ad anni precedenti, e per la ripartizione saranno seguiti gli stessi tempi e modalità.

Cordiali saluti,

IL DIRETTORE  
avv. Carlo Rapicavoli

ALL./ c.s.